Comune di Troina
AZIENDA Speciale SILVO PASTORALE

PROVINCIA DI ENNA

Via Nuova del Carmine, 6 Tel. e Fax 0935-654161
P.I 00648920866- CF. 81001610864
email: *silvo.pastorale@alice.it* pec: *silvopastoraletroina@pec.it*
www.silvopastoraletroina.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELIBERAZIONE N. 24 DEL 21.07.2025

Proposta del 21.07.2025

OGGETTO: Approvazione del regolamento per la disciplina, la ripartizione e la liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'anno duemilaventicinque addì 21 del mese di Luglio alle ore 20.00 e seguenti, in Troina, presso la sede dell'azienda, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale, convocato a norma dell'art. 11 dello Statuto dell'Azienda e dell'art. 4 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione", approvato con delibera C.d.A. del 06 Maggio 2011, a mezzo di avviso, nella persona dei Sigg.:

Impellizzeri Angelo	Presidente
Barbirotto Angelo	Membro Effettivo
Azzaro Graziano	Membro Effettivo

Presenti: n. 3	**Assenti: Nessuno**

Dei non interventi giustificano l'assenza: ----------

Partecipa alla seduta il Direttore Tecnico Dott. Gabriele Caputo, che assume la qualità di soggetto verbalizzante.

Il DIRETTORE

Premesso

Che è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;

Che l'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 contiene la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche;

Che il comma 3 di tale articolo prevede che i criteri di riparto di tali incentivi, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, siano stabiliti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti;

Considerato

Che ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi;

Che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte SRCPIE/145/2024/PAR, ai sensi della quale per l'erogazione di detti incentivi e l'integrazione dei relativi criteri, l'Amministrazione è tenuta a munirsi di un apposito atto generale unilaterale, individuabile nel Regolamento ex art. 7 D. Lgs. n. 267/2000, e che tale Regolamento - unitamente alla contrattazione decentrata – risulta essere condizione essenziale ai fini del legittimo riparto tra gli aventi diritto degli incentivi stessi;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'approvazione di apposito Regolamento che stabilisce i criteri di ripartizione e liquidazione degli incentivi, al fine di consentire il legittimo riparto tra gli aventi diritto delle risorse accantonate nei vari quadri economici di opere e servizi o forniture;

Preso atto che su tale Regolamento è stato acquisito, in sede di contrattazione decentrata, l'assenso delle OO.SS., come risultante da apposito verbale del 18.07.2025;

Preso atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dal Responsabile competente ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la normativa in materia di Ordinamento degli Enti Locali della Regione Sicilia;

Visto il D. LGS. 267/2000 e s.m.i;

Visto il D. LGS. del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale;

Per i motivi di cui in premessa **propone** al Consiglio di Amministrazione di

DELIBERARE

Di approvare il regolamento per la disciplina, la ripartizione e la liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Di dare atto che su tale regolamento è stato acquisito, in sede di contrattazione decentrata, l'assenso delle OO.SS., come risultante da apposito verbale del 18.07.2025, allegato al regolamento, e pertanto alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Di dichiarare la presente deliberazione, espressa in modo palese e con separata votazione unanime, **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000;

Di precisare che il presente provvedimento deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013.

AZIENDA SILVO PASTORALE DEL COMUNE DI TROINA

Parere di Regolarità Contabile

Il Direttore:

rilascia parere

☒ Positivo

☐ Negativo per le seguenti motivazioni:

_____

_____

di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, del TUEL.

Il Direttore Tecnico

Dott. Gabriele Caputo

Parere di Regolarità Tecnica

Il Direttore:

rilascia parere

☒ Positivo

☐ Negativo per le seguenti motivazioni:

_____

_____

di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, del TUEL.

Il Direttore Tecnico

Dott. Gabriele Caputo

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

I punto all' O.d.g.:

Il **Direttore** rappresenta al **C.d.A.** che ai fini della partecipazione al bando pubblico a valere sul PSR Sicilia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.3 – Bando 2018 - "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", al bando pubblico a valere sul Programma di Sviluppo Rurale - Regione Sicilia 2014-2020 regolamento (UE) n. 1305/2013 - misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - sottomisura 8.5 - aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, era necessario presentare tra gli altri documenti anche il quadro economico con l'indicazione delle spettanze per i c.d. Incentivi Tecnici;

Il **Direttore** fa presente al **C.d.A.** che il codice degli appalti prevede che vadano premiate le competenze e le responsabilità relative allo svolgimento di peculiari funzioni tecniche e specifica, altresì, che l'Azienda Speciale Silvo Pastorale non dispone di un regolamento che norma la corretta erogazione degli incentivi a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione di un opera o di un servizio;

Il **Direttore** esprime la necessità di adottare un regolamento in tal senso e sottolinea che la esigenza di deliberarlo deriva a sua volta dalla urgenza di produrre agli uffici Regionali eroganti il contributo di cui alle misure citate tutta la documentazione attestante le opere di completamento delle attività di investimento, tra le quali anche quelle di riparto degli incentivi alle funzioni tecniche;

Il **Direttore** sottolinea che è stata convocata un'apposita delegazione trattante con le organizzazioni sindacali lo scorso 18 luglio per la discussione delle bozze di regolamento sugli incentivi tecnici e che la stessa si è conclusa con il parere favorevole ed unanime dei segretari e coordinatori provinciali presenti;

Il **C.d.A.** dopo un esaustivo confronto sulle premesse della presente, delibera all'unanimità la proposta del Presidente, dando mandato altresì -al Direttore - di adottare gli atti di competenza, susseguenti all'adozione del presente atto e dichiara l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva.

La seduta si chiude alle ore 20.45

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso

Che è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;

Che l'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 contiene la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche;

Che il comma 3 di tale articolo prevede che i criteri di riparto di tali incentivi, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, siano stabiliti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti;

Considerato

Che ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi;

Che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte SRCPIE/145/2024/PAR, ai sensi della quale per l'erogazione di detti incentivi e l'integrazione dei relativi criteri, l'Amministrazione è tenuta a munirsi di un apposito atto generale unilaterale, individuabile nel Regolamento ex art. 7 D. Lgs. n. 267/2000, e che tale Regolamento - unitamente alla contrattazione decentrata – risulta essere condizione essenziale ai fini del legittimo riparto tra gli aventi diritto degli incentivi stessi;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'approvazione di apposito Regolamento che stabilisce i criteri di ripartizione e liquidazione degli incentivi, al fine di consentire il legittimo riparto tra gli aventi diritto delle risorse accantonate nei vari quadri economici di opere e servizi o forniture;

Preso atto che su tale Regolamento è stato acquisito, in sede di contrattazione decentrata, l'assenso delle OO.SS., come risultante da apposito verbale del 18.07.2025;

Preso atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dai Responsabili competenti ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la normativa in materia di Ordinamento degli Enti Locali della Regione Sicilia;

Visto il D. LGS. 267/2000 e s.m.i;

Visto il D. LGS. del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale;

DELIBERA

Di approvare il regolamento per la disciplina, la ripartizione e la liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Di dare atto che su tale regolamento è stato acquisito, in sede di contrattazione decentrata, l'assenso delle OO.SS., come risultante da apposito verbale del 18.07.2025, allegato al regolamento, e pertanto alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Di dichiarare la presente deliberazione, espressa in modo palese e con separata votazione unanime, **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Di precisare che il presente provvedimento deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013;

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Preso atto che la presente delibera è conforme al verbale del 21.07.2025

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del C.d.A.
Geom. Angelo Impellizzeri

Il Direttore
Dott. Gabriele Caputo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Direttore Tecnico,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio On-line di questa Azienda per giorni 15 consecutivi dal _____ (art. 11 comma 1°, L.R. n. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17 del 28/12/2004)

Troina lì _____

L'addetto all'Albo

_____

Il Direttore Tecnico

Dott. Gabriele Caputo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale, Dott. Aldo La Ferrera visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 03/12/1991 N. 44 e successive modifiche ed integrazioni.

Troina, lì 21.07.2025

Il Direttore Tecnico

Dott. Gabriele Caputo

AZIENDA Sp. SILVO - PASTORALE del COMUNE di TROINA

Comune di Troina

AZIENDA Speciale SILVO PASTORALE

Regolamento

incentivi funzioni tecniche - D.Lgs. n. 36/2023 Azienda Speciale Silvo Pastorale del Comune di Troina.

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto 3

Art. 2 - Ambito di applicazione 3

Art. 3 - Soggetti destinatari 4

Art. 4 - Organizzazione del gruppo di lavoro 4

Art. 5 - Quantificazione degli oneri per gli incentivi 5

Art. 6 - Limiti individuali dell'incentivo 5

Art. 7 - Condizioni di non ammissibilità dell'incentivo 5

Art. 8 - Ruolo delle centrali di committenza 5

Art. 9 - Pesatura degli incentivi 6

Art. 10 - Ripartizione degli incentivi tra le attività 6

Art. 11 - Ripartizione degli incentivi tra i soggetti destinatari 7

Art. 12 - Riduzione degli incentivi 8

Art. 13 - Quota utilizzata dall'amministrazione 8

Art. 14 - Contrattazione integrativa 9

Art. 15 - Norme finali 9

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento definisce le modalità e i criteri di riparto delle risorse del fondo destinato ad incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale del Comune di Troina (di seguito «l'Amministrazione») secondo quanto previsto dall'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77 (di seguito "Codice dei contratti pubblici").

2. Il presente regolamento si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, ivi comprese le procedure di affidamento diretto, senza previa comparazione di più offerte e le procedure in concessione o in partenariato pubblico-privato, in quanto compatibili. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
a) le leggi ed i regolamenti nazionali;
b) i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali (di seguito «CCNL»).

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Le funzioni tecniche che danno titolo alla corresponsione degli incentivi sono quelle individuate dall'articolo 45 ed all'allegato I.10 del codice dei contratti pubblici.

2. Nello specifico, sono incentivabili le attività di:
- programmazione della spesa per investimenti;
- responsabile unico del progetto;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)
- redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- redazione del progetto esecutivo;
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- predisposizione dei documenti di gara;
- direzione dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direzione dell'esecuzione;
- collaboratori del direttore dell'esecuzione;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico (ove necessario);
- coordinamento dei flussi informativi.

3. A seguito dell'abrogazione dell'allegato I.10 conseguente all'entrata in vigore del regolamento ministeriale adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L. n. 400/1988 ed in attuazione dell'art. 45, comma 1 del codice dei contratti pubblici, il richiamo all'allegato I.10 sarà da intendersi riferito a tale regolamento ministeriale e le attività elencate al comma 2 del presente articolo saranno pertanto sostituite da quelle individuate nel regolamento ministeriale.

Art. 3
Soggetti destinatari

1. I soggetti destinatari degli incentivi sono individuati nei dipendenti, anche con qualifica Dirigenziale, sia amministrativi che tecnici ed anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, dell'Amministrazione che svolgono le funzioni tecniche inerenti alle attività di cui all'articolo 2.

Art. 4
Organizzazione del gruppo di lavoro

1. Il Dirigente/Responsabile competente individua con proprio provvedimento per ciascuna procedura di affidamento la figura del responsabile unico del progetto (di seguito «RUP») tra i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

2. Nell'ambito di ciascuna procedura di affidamento il Dirigente/Responsabile competente, assicurando il principio di rotazione ed un'equa ripartizione degli incarichi, individua altresì con proprio provvedimento e sentito il RUP il gruppo di lavoro destinatario degli incentivi, identificando il ruolo di ciascuno, ivi compresi i collaboratori.

3. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivanti deve uniformarsi, laddove possibile, ai criteri di rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, tenendo conto dei seguenti ulteriori criteri:

a) necessità di integrazione tra diverse competenze professionali, anche in relazione alla tipologia dell'opera o lavoro da realizzare;
b) esperienze professionali eventualmente acquisite;
c) esecuzione di attività analoghe con risultati positivi;
d) consequenzialità e complementarità con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lo stesso oggetto;

4. Non sono conferiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

5. Nel provvedimento di individuazione del gruppo di lavoro sono altresì delineati i tempi entro i quali ciascuna figura professionale deve eseguire le proprie prestazioni, anche mediante rinvio ai documenti procedurali appropriati.

6. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal Dirigente/Responsabile competente, tenendo conto delle esigenze emergenti e dando atto dei soggetti cui imputare le attività già svolte, nonché quelle ancora da svolgere. Ai soggetti sostituiti spetta l'incentivo per le sole attività effettivamente svolte, e certificate dal responsabile unico del progetto subentrante, nel caso di sostituzione del responsabile unico del progetto, o dal responsabile unico del progetto già incaricato negli altri casi, con le modalità di cui all'art 4. Resta ferma l'applicazione dell'art. 12.

7. Il RUP assicura l'attivazione tempestiva delle strutture e delle persone interessate all'esecuzione delle prestazioni. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro viene effettuata in base al livello di responsabilità professionale correlato alla specifica prestazione svolta e al contributo fornito dai dipendenti coinvolti, sulla base dei criteri individuati nel presente Regolamento.

Art. 5
Quantificazione degli oneri per gli incentivi

1. Gli oneri di incentivazione per le funzioni tecniche sono costituiti da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione.

2. L'80% delle risorse finanziarie sono ripartite tra i dipendenti di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento, secondo le modalità e i criteri previsti nel presente regolamento. Le spese di trasferta o missione non sono a carico del fondo. Il restante 20%, eventualmente incrementato in conformità alle disposizioni regolamentari di seguito individuate, è destinato alle finalità di cui al successivo art. 13, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata.

3. Gli oneri vengono finanziati mediante la loro previsione all'interno del quadro economico del singolo lavoro, fornitura o servizio.

Art. 6
Limiti individuali dell'incentivo

1. Il totale degli incentivi maturati da un dipendente nell'arco dell'anno di riferimento, indipendentemente dal momento di pagamento e anche per compiti svolti per altre amministrazioni, non deve superare il trattamento economico annuo lordo complessivo ricevuto dal medesimo dipendente. Ove vengano utilizzati i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto secondo la disciplina del Codice, questo limite può essere elevato del 15%.

2. Gli incentivi che superano il limite del precedente comma contribuiscono ad aumentare le risorse di cui al successivo art. 13.

Art. 7
Condizioni di non ammissibilità dell'incentivo

1. Non sono incentivabili:
a) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice ai sensi dell'art. 56 dello stesso;
e) i lavori il cui costo è inferiore a un importo di € 30.000,00;
b) gli acquisti di beni e servizi il cui costo è inferiore a un importo di € 30.000,00;
c) gli acquisti di servizi per i quali non è nominato il direttore dell'esecuzione;
d) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
e) i lavori in amministrazione diretta.

2. L'amministrazione può decidere, alternativamente all'attribuzione degli incentivi di cui al presente Regolamento, di adottare altri metodi di retribuzione per le attività tecniche svolte dai propri dipendenti.

Art. 8
Ruolo delle centrali di committenza

1. In caso di attività svolte da centrali di committenza, ai dipendenti della stessa è attribuito un incentivo in misura non superiore a quanto previsto dalla convenzione approvata e quanto previsto per le singole procedure dal presente regolamento, comunque nel rispetto dei limiti massimi di incentivabilità previsti dall'art. 45 del Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 36/2023.

Art. 9
Pesatura degli incentivi

1. La percentuale massima, indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

IMPORTO	PERCENTUALE
LAVORI	
Fino ad € 1.000.000,00	2,00%
Da € 1.000.000,01 a € 5.000.000,00	1,90%

IMPORTO	PERCENTUALE
oltre a € 5.000.000,01	1,80%
SERVIZI *(solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)*	
Fino ad € 1.000.000,00	2,00%
Da € 1.000.000,01 a € 5.000.000,00	1,70%
oltre a € 5.000.000,01	1,40%
FORNITURE *(solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)*	
Fino ad € 1.000.000,00	2,00%
Da € 1.000.000,01 a € 5.000.000,00	1,70%
oltre a € 5.000.000,01	1,40%

2. In caso di modifiche, nonché di varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, nelle ipotesi previste dall'articolo 120 del codice, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, il totale incentivabile è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incremento del totale incentivabile a seguito di variante deve corrispondere ad un incremento dell'importo a base di gara sul quale è stata inizialmente calcolata la percentuale, ai fini del rispetto del limite massimo del due per cento di cui all'articolo 45 del codice. L'importo correlato è determinato nel provvedimento autorizzatorio del RUP di cui all'art. 120, comma 13, del Codice.
3. Le percentuali come sopra determinate si applicano sugli importi per scaglioni, applicando ad ogni scaglione la relativa aliquota.

Art. 10
Ripartizione degli incentivi tra le attività

1. La ripartizione degli incentivi tra i componenti del gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente Regolamento avviene frazionando il budget complessivo in quote individuate in relazione alle singole attività oggetto di incentivazione, come da tabella seguente.

Lavori	
Programmazione della spesa per investimenti	1,00%

Responsabile Unico del Progetto		
Fase della progettazione di fattibilità tecnica ed economica	1,00%	25;00%
Fase della progettazione esecutiva	9,00%	
Verifica del progetto (all. I.7 - art. 34, comma 2, lett. D)	2,00%	
Fase di esecuzione dei lavori	13,00%	

Progettazione		
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	1,00%	12,00%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	3,00%	
Redazione del progetto esecutivo	6,00%	
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	2,00%	

Verifica del progetto (all. I.7 – art. 34, comma 2, lett. a, b, c)	6,00%

Predisposizione dei documenti di gara (da intendersi compresa l'attività amministrativa di svolgimento della procedura di affidamento sino alla proposta di aggiudicazione e contratto)	8,00%

Direzione lavori		
Direttore dei lavori	16,00%	30,00%
Ufficio di direzione dei lavori (direttore operativo – ispettore di cantiere)	7,00%	

Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	7,00%	

Regolare esecuzione e/o collaudo tecnico amministrativo	5,00%
Collaudo statico	5,00%

Collaboratori tecnici e amministrativi all'attività del RUP	8,00%

Totale	100,00%

servizi e forniture *(solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)*		
Programmazione della spesa per investimenti		1,00%

Responsabile Unico del Progetto		
Fase della progettazione esecutiva	10,00%	25,00%
Fase di esecuzione del servizio o della fornitura	15,00%	

Progettazione		
Redazione del progetto esecutivo	12,00%	15,00%
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	3,00%	

Predisposizione dei documenti di gara (da intendersi compresa l'attività amministrativa di svolgimento della procedura di affidamento sino alla proposta di aggiudicazione e contratto)	8,00%

Direttore dell'esecuzione	16,00%

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	8,00%

Regolare esecuzione e/o collaudo tecnico amministrativo	9,00%

Verifica di conformità	8,00%

Collaboratori tecnici e amministrativi		
Collaboratori all'attività del RUP	5,00%	10,00%
Collaboratori del direttore dell'esecuzione	5,00%	

Totale	100,00%

Art. 11
Ripartizione degli incentivi tra i soggetti destinatari

1. La distribuzione degli incentivi, così come frazionati sulla base della tabella di cui all'art. 10 del presente Regolamento, tra i singoli soggetti destinatari è effettuata dal Responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro Dirigente incaricato, sentito il RUP, che accerta le specifiche funzioni svolte dal personale destinatario degli incentivi. Nello specifico, il Responsabile incaricato tiene conto:

- del rispetto delle tempistiche per la specifica attività;
- della correttezza e completezza dell'attività svolta;
- della professionalità dimostrata nello svolgimento dell'attività;
- del rispetto di obblighi di legge o regolamentari e di diligenza, in assenza del quale gli incentivi non sono oggetto di liquidazione.

2. Nel caso in cui lo stesso soggetto sia incaricato di svolgere più attività considerate separatamente ai fini dell'incentivo, le relative percentuali vengono sommate.

3. Nel caso in cui non vengono nominati una o più figure fra quelle indicate nella tabella dell'art. 10, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti verranno assorbite dalla corrispondente attività principale.

4. Nel caso in cui un'attività sia condotta da più figure, la percentuale di ripartizione corrispondente viene equamente divisa tra tali soggetti, salva diversa ripartizione disposta dal Dirigente/Responsabile competente tenendo conto dell'apporto di ciascun soggetto coinvolto nella stessa attività e da indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.

5. Ai fini della distribuzione degli incentivi, il Dirigente/Responsabile competente compila una scheda individuale per ciascun soggetto destinatario dell'incentivo, nella quale sono indicati gli elementi di cui al punto 1 del presente articolo e la misura dell'incentivo da liquidare.

6. La distribuzione degli incentivi avviene con riferimento alle attività svolte dal singolo dipendente ed indipendentemente dalla realizzazione dell'opera o dall'acquisizione del servizio o della fornitura, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 12.

7. L'incentivo può essere liquidato:

- al personale al quale è stata affidata l'attività di programmazione della spesa per investimenti, di redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto esecutivo, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di verifica preventiva del progetto, nella misura del 100% dopo la validazione del progetto da parte del RUP;
- al personale al quale è stata affidata l'attività di predisposizione degli atti di gara nella misura del 100% a conclusione della scelta del contraente;
- al personale al quale è stata affidata l'attività di Responsabile Unico del Progetto (RUP) e di Collaboratori del RUP in misura pari al 40%, a conclusione della procedura di scelta del contraente; in misura pari ad un ulteriore 40% alla conclusione dei lavori; in misura pari al restante 20%, a saldo, dopo l'approvazione del collaudo;
- al personale al quale è stata affidata l'attività di Direttore dei lavori, componenti dell'ufficio di direzione lavori, di Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione, nella misura massima del 40% anche durante il corso dei lavori, purché l'avanzamento degli stessi superi la metà dell'importo contrattuale; nella misura massima ulteriore del 40% alla fine dei lavori; in misura pari al restante 20% a saldo, dopo l'approvazione del collaudo;
- al personale al quale è stata affidata l'attività di collaudo tecnico amministrativo e di collaudo statico, in misura pari al 100% a conclusione della procedura di collaudo.

Nel caso di appalti di servizi e/o forniture:

- al personale al quale è stata affidata l'attività di programmazione della spesa per investimenti, di redazione del progetto, predisposizione dei documenti di gara, in misura pari al 100% a conclusione della procedura di scelta del contraente;
- al personale al quale è stata affidata l'attività per le attività di Responsabile Unico del Progetto (RUP) e di Collaboratori del RUP, in misura pari al 40% a conclusione della procedura di scelta del contraente; in misura pari al 40% a conclusione della attività della verifica e conformità dell'esecuzione del contratto; in misura pari al restante 20%, a saldo, dopo l'approvazione della verifica di conformità;
- al personale al quale è stata affidata l'attività per le funzioni di direttore dell'esecuzione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, nella misura massima del 40% anche durante il corso della fornitura o delle prestazioni di servizio, purché l'avanzamento degli stessi superi la metà dell'importo contrattuale; nella misura massima ulteriore del 40% a conclusione del servizio o della fornitura; in misura pari al restante del 20% a saldo, dopo l'approvazione della verifica di conformità;
- al personale al quale è stata affidata l'attività di collaudo tecnico amministrativo, regolare esecuzione e verifica di conformità in misura pari al 100% a conclusione della procedura di collaudo

Art. 12
Riduzione degli incentivi

1. L'importo da corrispondere ai soggetti destinatari è ridotto in caso di incrementi ingiustificati, attestati dal Dirigente/Responsabile nella scheda di cui all'art. 11, comma 2 del presente Regolamento, dei tempi previsti per l'espletamento delle attività imputabili ai soggetti incaricati, qualora gli stessi non determinano aumenti dei costi previsti nel quadro economico o danni per l'Amministrazione.

2. Nel caso di cui al comma 1, il compenso spettante è ridotto mediante l'applicazione di una penale per ogni settimana di ritardo, pari alla percentuale netta del 1% dell'importo spettante, fino ad un massimo del 20% del suddetto importo.

3. Qualora la realizzazione dell'opera o lavoro, la prestazione del servizio, o la fornitura si arresti per ragioni non dipendenti dal personale incaricato, purché in un momento successivo all'avvio della procedura di affidamento, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e certificate dal RUP.

4. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante i soggetti incaricati che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o che, nello svolgimento dei compiti assegnati si rendano responsabili di gravi negligenze, gravi errori od omissioni, che arrechino pregiudizio per l'Amministrazione ovvero determinino l'incremento dei costi contrattuali. Tali mancanze sono attestate dal Dirigente/Responsabile nella scheda di cui all'art. 11, comma 2 del presente Regolamento.

5. Laddove le violazioni e le responsabilità del soggetto incaricato non siano tali da configurare la fattispecie di cui al comma 4, il compenso incentivante è ridotto mediante l'applicazione da parte del Dirigente/Responsabile di una penale non inferiore al 1% dell'importo spettante e non superiore al 20% del suddetto importo, proporzionata alla gravità dell'inadempimento.

Art. 13
Quota utilizzata dall'amministrazione

1. La quota di cui all'art. 5, comma 2, terzo periodo del presente Regolamento è incrementata dalla quota parte degli incentivi eccedente i limiti individuali di cui all'art. 6, della quota parte degli incentivi corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del Dirigente/Responsabile di cui all'art. 11 e della quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno.

2. Le anzidette risorse sono destinate all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, tra i quali:
- la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate in parte per garantire:
- attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
- la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
- la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

Art. 14
Contrattazione integrativa

1. L'effettivo impegno, e la conseguente liquidazione, delle quote di incentivi per funzioni tecniche spettanti al personale sulla base delle disposizioni del presente Regolamento dovrà avvenire in sede di contrattazione integrativa.

2. A tal fine si acquisisce, tramite apposito verbale di contrattazione integrativa, l'assenso delle OO.SS. in merito al presente Regolamento.

Art. 15
Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Sito istituzionale dell'Amministrazione, con riferimento a tutti gli appalti di lavori, servizi e forniture cui si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

2. Decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore, si procederà ad una verifica delle modalità applicative del presente Regolamento e a eventuali modifiche delle disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente.

4. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.